

L'Alta Valle Brembana

Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

Esce la II e la IV Domenica di ogni mese

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 5 - Più copie collettive L. 4,50 - Una copia all'estero L. 10

Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

ORARI FERROVIARI

Partenze da Piazza Brembana per Bergamo: 5.40-7.10
8.12-10.20-12.15-16.42-17.51-20.7*

Partenze da Bergamo per Piazza Brembana: 5.36-7.27
8.55-10.31-12.10-14.40-17.20-18.34

Partenze da Bergamo per Milano via Treviglio: 5.36
7.28-8.55-11.55-13.16-4.18-28-19.30.

* Solo la domenica

SERVIZI AUTOMOBILISTICI

Da Piazza Brembana a Branzi ore 9.3 - 16.35
Ritorno 6.15 - 14.55.

Da Piazza Brembana ad Aversa 9.3 - 16.35.
Ritorno 6.15 - 15.30.

Perchè Cristo Regni

Le battaglie spirituali dell'Anno Santo

La Redenzione non è finita con la chiusura delle Porte Sante; si può aggiungere che neanche il Giubileo si è chiuso con le Porte della penitenza e della grazia, perché il Santo Padre con la sua Costituzione Apostolica del 2 aprile « *Quod superius anno* » l'ha esteso per un altro anno a tutto il mondo.

Tutto il mondo quindi è impegnato a fruire con tanta maggiore larghezza del Giubileo Romano, quanto minori sono le difficoltà che si frappongono alla pratica dei devoti esercizi indispensabili. Il Papa ha invitato tutti i Vescovi a chiamare i fedeli a questa rigenerazione spirituale; e tutti i fedeli devono rispondere alla voce dei loro Pastori. Le nostre Cattedrali, le nostre chiese, anche le più modeste chiese di campagna e dei monti, sono ora pareggiate alle maggiori Basiliche romane e ogni fedele di buona volontà è messo in grado di poter lucrare le straordinarie indulgenze del Giubileo. Lo spirito con cui si è celebrato e chiuso il Giubileo Romano ci assicura del fervore con cui lo celebrerà ora tutto il mondo.

Espiazione e santificazione sociale

Ciò non soltanto ai fini di penitenza, di espiazione e di santificazione individuale, ma anche ai fini di espiazione e di santificazione sociale. Difatti con la nuova Costituzione Apostolica il Santo Padre conferma i fini del Giubileo secondo la precedente Costituzione « *Quod imper* », che sono quelli di pregare per il Sommo Pontefice, per la libertà della Chiesa in tutte le Nazioni, per la pace, concordia e vera prosperità dei popoli. Anzi questa volta il Pontefice vi ha aggiunto degli altri fini speciali e precisamente: per il perseverante e maggiore incremento delle Missioni, per l'unione delle Chiese sotto un solo Pastore, per riparazione contro le sacrileghe gesta degli « *atei militanti* » e dei « *senza Dio* ».

Urgenti e presenti necessità

Gli obbiettivi, dunque, di questa spirituale battaglia sono chiaramente segnati; basta adesso raggiungerli. Quant'essi rispondano alle urgenti e presenti necessità della società cristiana non è chi non veda. Per quanto il prestigio della Chiesa e della Sede Apostolica sia andato ultimamente intensificandosi ed estendendosi, tuttavia non dovunque la Chiesa gode della necessaria libertà per l'apostolato cui l'ha chiamata il Redentore che l'ha istituita. La Russia, la Germania, la Spagna, il Messico attraversano periodi di vera e propria persecuzione o almeno di sorda ostilità. Ed ostilità e incomprensioni non mancano anche altrove. Soprattutto è dovunque pericoloso e infesto il movimento dei « *senza Dio* », degli « *atei militanti* », dei comunisti, dei socialisti, di tutte le sette ostili a Cristo e perciò stesso ostili a Pietro, ma anche ostili alle Autorità costituite e all'ordine sociale che sconvolgono con l'immoralità, con la ribellione, con il fomento delle più basse passioni e dei più esosi egoismi individuali e sociali.

Bisogna far aprire gli occhi a tanta gente che non vede e non crede al pericolo di questa insurrezione che ribolle sotto le fallaci apparenze di quest'uno della moderna società. Bisogna unire le proprie forze e opporre le forze dell'ordine cristiano a quelle del disordine antieristiano, perché la società ritornata tutta a Dio abbia salvezza, pace e prosperità.

Pace e prosperità nel ritorno a Cristo

Sicuro, pace e prosperità. Questo è l'anelito più urgente dei popoli; ma invece la situazione inter-

nazionale continua ad essere torbida, la crisi economica continua a tenere in angustia tutti, e pare che gli uomini non sieno capaci d'intendersi per la salvezza comune. Solo ritornando a Cristo Redentore potranno avere salute, tutti e ciascuno. E solo estendendo la civiltà di Cristo a tutto il mondo con le Missioni e con l'unione di tutti i credenti in Cristo il mondo potrà aver pace e con la pace la prosperità.

Siamo, perciò, tutti impegnati a conseguire questi estremi beni, prima con la penitenza, poi con l'apostolato. A questo appunto ci chiama e incita il Giubileo esteso al mondo intero. Questa è la grande, la sovrana « *politica* » che faceva anche Don Bosco. Questa è una delle guerre di Don Bosco: « *di quelle guerre* — esclamava Pio XI — che la Divina Provvidenza pare voglia concedere di tanto in tanto alla povera umanità, quasi a compenso delle altre guerre non affatto benefiche, ma così dolorose e sennatrici di dolori e di sventure ».

Gli obbiettivi sono segnati. Avanti! Perché Cristo regni, perché Cristo imperi, perché non sia lontano l'avvento dei tempi buoni della prosperità e della pace. Avanti!

Don Bosco in Campidoglio

La commemorazione di Don Bosco in Campidoglio all'indomani della sua trionfale Canonizzazione in S. Pietro è un indice che suggerisce in modo più che mai espressivo il « *tempo di Conciliazione* » sul quale si è svolto tutto l'Anno Santo della umana Redenzione.

La presenza del Capo del Governo e quella di cinque Principi della Chiesa, come già la presenza edificantissima del Principe di Piemonte alla glorificazione in S. Pietro, sono di una eloquenza che tutto il popolo italiano ha intimamente compreso con unanime e profonda soddisfazione. La Pasqua di Don Bosco ha dimostrato coi fatti la verità di quanto il Quadrumviro De Vecchi disse in Campidoglio e cioè che « *anche i Santi portano la loro pietra alla grande costruzione nazionale* ».

S. E. il conte Cesare Maria De Vecchi di Val Cismon nella sua orazione capitolina ha fatto, in nome di Don Bosco e alla presenza del Duce, da un lato la rivendicazione di Pio IX e dall'altro l'apoteosi della Conciliazione che ha realizzato uno dei più grandi « *sogni* » di Don Bosco. L'Ambasciatore di S. M. il Re presso il Sovrano Pontefice interpretò così il sentimento del popolo, che in piazza S. Pietro al passaggio di Pio XI gridava: Viva il Papa della Conciliazione!

Ma soprattutto significativo nel discorso eloquente di S. E. De Vecchi è stato quel passo in cui parlò della « *politica* » di Don Bosco, « *politica di forma superiore* », che mira al bene pubblico, politica di cui tante volte parlò anche Pio XI e che uno dei collaboratori più diretti del Pontefice, S. E. Monsignor Pizzardo, illustrava testè anche al congresso universitario internazionale della « *Pax romana* ».

« *Il senso della sua duplice missione per la Chiesa e per l'Italia che si dovevano riunire* — disse il De Vecchi di Don Bosco — non lo abbandonò mai ». E lo ha dimostrato con una documentazione indiscutibile e preziosamente inedita, specialmente nel passo d'una lettera di Don Bosco al Presidente del Consiglio Giovanni Lanza, in cui

scriveva: « *Mentre mi professo sacerdote cattolico e affezionato al Capo della Cattolica Religione, mi sono pur sempre mostrato affezionatissimo al Governo per i sudditi del quale ho costantemente dedicate le mie deboli sostanze, le forze e la vita. Se Ella crede che io possa servire in qualche cosa vantaggiosa al Governo e alla Religione non ha che da accennarmene il modo* ».

Per l'acquisto del Giubileo nella nostra Diocesi

S. Ecc. Mgr. Bernareggi Vescovo Coadiutore ha emanato opportune disposizioni per l'acquisto del Santo Giubileo nella Diocesi di Bergamo. Riferiamo qui i punti più salienti del documento vescovile, necessari a conoscersi dai nostri lettori.

Condizioni per l'acquisto del Giubileo

Le condizioni per l'acquisto del Giubileo sono: Confessione, Comunione e dodici visite a chiese designate, recitando, durante le visite stesse, preghiere determinate.

Le chiese da visitare

Sono quelle che in ciascuna parrocchia il Rmo Vicario Foraneo avrà designato e che ciascun Parroco avrà avuto cura di indicare ai propri fedeli.

Pregliere da recitarsi

- 1) Dinanzi al SS. Sacramento: 5 *Pater, Ave e Gloria ed un altro Pater, Ave e Gloria* secondo le intenzioni indicate dal Sommo Pontefice nella Bolla di estensione del Giubileo.
- 2) Dinanzi all'effigie del SS. Crocifisso tre volte il *Credo* ed una volta il versetto: *Adoramus te, Christe, et benedicimus tibi ecc.*
- 3) Dinanzi all'immagine della SS. Vergine: 7 *Ave Maria* aggiungendo in fine la invocazione: *Santa Madre, dehi voi fate ecc.*

Ritornando in fine all'altare del Sacramento si reciti il *Credo* per solennemente professare la fede cattolica.

Se in taluna delle chiese che si visiteranno non si conserva il SS. Sacramento, i sei *Pater, Ave e Gloria* indicati si reciteranno avendo la intenzione di adorare Gesù Eucaristico, emettendo la professione di fede in questo caso dinanzi all'immagine del Crocifisso.

Facilitazioni per le visite giubilari collettive...

Per le parrocchie che sotto la direzione dei Parroci o di Sacerdoti da loro incaricati preferiranno compiere collettivamente le visite giubilari, concediamo che possano acquistare il S. Giubileo compiendo processionalmente quattro sole visite alle chiese designate invece di dodici; che se la ristrettezza del tempio non permettesse ai fedeli di trasportarsi da un altare all'altro, permettiamo che, stando il popolo fermo al suo posto, solo il Sacerdote si rechi successivamente agli altari designati per recitare ad alta voce le prescritte preci, alle quali il popolo risponda dal suo luogo.

... e per le classi di persone impedite

Alle classi di persone impedite di compiere tutte le visite prescritte - classi che vengono elencate nella

Queste parole di Don Bosco echeggiate oggi per la prima volta dal Campidoglio, rispondono in pieno al sentimento di tutti i cattolici italiani.

I quali nel nome di Don Bosco continueranno ad essere, secondo il comando di Pio XI, « *i migliori cittadini* » al servizio di Dio e della Patria.

Bolla Pontificia - le visite potranno essere ridotte o commutate per nostra delegazione, che loro accordiamo col presente atto, dai rispettivi Parroci o da chi ne tiene il posto (Economisti Spirituali, Delegati Vescovili, ecc.) a seconda di quello che suggerirà loro la prudenza o esigeranno le circostanze particolari. La Confessione o la Comunione però non possono essere commutate se non a coloro che si trovano nella assoluta impossibilità di compierle per ragione di grave malattia.

Da una quindicina all'altra

Città del Vaticano Principe protestante che si fa cattolico.

Il Principe Federico Leopoldo di Prussia, venuto a Roma per la canonizzazione di Don Bosco, si è convertito al cattolicesimo. Sabato abinò il protestantesimo e domenica si è accostato per la prima volta al Sacramento dell'Eucarestia.

Trentamila salesiani ricevuti dal S. Padre.

Il Pontefice ha ricevuto il lunedì di Pasqua nella Basilica Vaticana 30 mila salesiani giunti a Roma per la Canonizzazione di Don Bosco, ai quali ha rivolto un paterno discorso esaltando la figura del nuovo Santo.

I rappresentanti di 5000 giornali stranieri ricevuti dal Pontefice.

Il Papa ha ricevuto circa 80 giornalisti membri della Associazione della stampa estera, rappresentanti più di 5000 giornali di tutto il mondo.

In Italia

Un soldato della grande guerra ritorna ora in famiglia.

Il soldato Calogero Germana della classe 1885, del 129.º Fanteria fatto prigioniero nel 17, inviato in Galizia e poi in Siberia, è tornato fra i suoi a S. Salvatore di Filadelfia. Essendo analfabeta non aveva potuto mai dare notizie di sé.

L'aviatore Renato Donati

ha battuto giorni fa all'Aeroporto di Montecelio il « *record* » mondiale assoluto d'altezza per aeroplani, detenuto dal francese Lemoine con 13.661 metri. Donati ha raggiunto la quota di 14.500 metri, dove ha trovato una temperatura di 56 gradi sotto zero.

La direttissima Firenze-Roma

verrà inaugurata la mattina del 22 corrente.

Alla cerimonia interverrà S. M. il Re. Il ministro dei Lavori pubblici, on. Di Girolabanza, rappresenterà il Governo.

In Provincia

Il Vice Segretario del Partito prof. Marpicati, giunto improvvisamente a Bergamo il 7 corr., dopo aver visitato la Casa del Fascio e le Opere assistenziali, si è recato a Dalmine dove ha visitato i padiglioni degli stabilimenti e ha assistito ad una imponente colata. Quindi è ritornato in città per recarsi al Pa-

Se qualcuno, iniziato le prescritte con l'intenzione di lucrare il S. Giubileo, venisse impedito da sopravvenuta malattia di compiere tutte le visite, potrà acquistare ugualmente l'indulgenza giubilare, purché si sia confessato e comunicato.

Quante volte si può acquistare il Giubileo

Si potrà acquistare tante volte il Giubileo, sia per sé come per i defunti, quante si ripeteranno le opere prescritte, cioè Confessione, Comunione, Visite, avendo però l'avvertenza di non iniziare l'acquisto di un altro Giubileo se non dopo che siano state compiute tutte le opere prescritte per il Giubileo precedente.

La calda raccomandazione del Vescovo

Raccomandiamo vivamente ai M. Rev. di Parroci di ben disporre i fedeli a lucrare l'Indulgenza giubilare e a tutti i fedeli di far tesoro di questo grande beneficio spirituale.

Bergamo, il 6 Aprile 1934.

A. BERNAREGGI Vescovo Coadiutore

lazzo del Governo, a portare al prefetto il saluto del Segretario del Partito. Recatosi poi in S. Maria Maggiore, ha sostato dinanzi alla tomba di Gaetano Donizetti.

Colta da malore mentre ha la visione della madre che si

Ad Albino certa Matilde Casari Minelli, di 50 anni, dopo aver cenato, si recava in casa di una sua sorella; ma si era appena seduta quando, colta da un attacco cardiaco, si è rovesciata sulla sedia e si è spenta. Nello stesso istante, a Cene, paese della valle, la figlia Margherita ha avuto la visione della morte improvvisa della madre ed è stata colpita anch'essa da malore.

Filanda riaperta.

Una filanda di Albano è stata riaperta per interessamento del segretario federale di Bergamo. Lo stabilimento darà lavoro a circa 190 operai.

All'Estero

Contro la Framassoneria.

Deputati e giornali francesi avanzano concrete proposte di scioglimento della Massoneria dichiarata cancerena nazionale.

Mutilati e combattenti francesi in Italia.

500 mutilati ed ex combattenti francesi sono venuti in pellegrinaggio ai campi di battaglia del Corso dell'Isontino.

Verso la glorificazione di un martire della Rivoluzione francese.

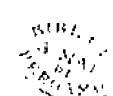
La Congregazione generale dei Riti ha discusso e dato il voto sull'autenticità del martirio del venerabile Pietro Renato Rogue, della Congregazione dei sacerdoti della Missione, ucciso durante la Rivoluzione francese nel 1796.

La prima visita di Re Leopoldo III alle truppe.

Per la prima volta Re Leopoldo III ha passato in rivista le truppe della guarnigione. Le case e gli edifici pubblici erano ornati con i colori nazionali. Il Sovrano è stato applaudito dalla folla numerosa, che ha rotto i cordoni.

La Duchessa d'Aosta migliora.

Si annuncia da Lussor, che il miglioramento verificatosi nello stato di salute della Duchessa d'Aosta si va affermando. Le condizioni generali dell'Angusta inferma sono sempre più soddisfacenti.



I magnifici risultati della lotta contro la tubercolosi in bergamasca

Il Consorzio Antitubercolare, nel raccogliere tutti i dati riguardanti l'anno 1933, vede affiorare notizie assai confortanti per quanto riguarda la morbidità e la mortalità per tubercolosi, mentre le provvidenze, superiori certo ai sogni anche più rosci di pochi anni or sono, appaiono sempre più valide ed efficaci.

Ieri ed oggi

Fra un crocchio di Sanitari un valente primario del Civico Ospedale ricordava la vita del tubercolotico di alcuni anni or sono. Dalla stretta finestra della sua misera cameretta e dal riverbero dei letti l'ammalato nel suo miserevole letto taceva aspettando al mattino l'atteso annuncio di una giornata serena, che gli avrebbe portato ad una data ora quella breve speranza di sole che sarebbe arrivata fino a lui. E si alzava all'appuntamento del sole, dopo ingollato a forza i cibi e le uova in gran copia imposti dalla superalimentazione allora in voga, e godeva di quei raggi che ridavano alle membra per brevi attimi il tepore del perduto benessere. Un triste mattino, per lo più dopo lunghe giornate di pioggia, la giornata serena si annunciava, l'ammalato cercava, come di consueto, di lasciare il suo letto, ma, tradito dalle forze, doveva rinunciare anche a quell'ultima gioia, e solo allora incominciava una tremenda e inintermittente agonia, che già credeva di aver vissuto, e sempre si illudeva di aver superato. E in tante case e in tante famiglie simili tragedie o erano vissute o erano di triste ricordo.

In Italia la lotta contro la tubercolosi è ingaggiata con mezzi poderosi, completi, fino a ieri ignoti, oggi incondizionatamente economici da tutti i popoli, anche più progrediti nel campo igienico-sociale nel mondo.

L'opera dei Dispensari a Bergamo

Gli undici Dispensari della Provincia di Bergamo (Bergamo, Almè con Villa, Calozio, Chisone, Gazzaniga, Lovere, Palazzolo sull'Oglio, (Dispensario della Croce Rossa Italiana, consorzio con Brescia), Ponte S. Pietro, Romano di Lombardia, Trescore Balneario, Treviglio) tutti alle strette dipendenze del Consorzio, e diretti da sanitari specializzati ad assoluta ibizione della libertà professionale, compiono il primo lavoro di indagine in stretta colleganza con tutti i medici-condotti, provvidi e gene-cooperatori dell'opera, e svolgono ormai da anni una attività già in sempre maggior incremento.

In locali appositamente attrezzati, tutti muniti di apparecchio radioscopico e di gabinetto microscopico, non chiedono ulteriori perfezionamenti di sede, tranne il Di- di Bergamo, alloggiato provvisoriamente in locali del vecchio Ospedale, ma che aspetta una sua nuova sistemazione definitiva, già progettata, e che verrà costruita non appena il bilancio, e, si o-sa sperare, benefattori, acconsentiranno la costruzione dell'ultima sede (e doveva essere la prima) mancante a completare le monumentali opere create in provincia di Bergamo per la lotta antitubercolare.

Le visite compiute complessivamente nei Dispensari dalle 11.216, del 1929, 14.752, del 1930, 19.781, del 1931, e 20.886 del 1932, sono passate a 23.212, nel 1933, e le applicazioni di pneumotorace terapeutico sono passate da 833 nel 1930, e da 2717 nel 1932, a 3896 nel 1933.

La tubercolosi in ritirata...

Un deciso incremento dunque in tutta la vasta attività dispensoriale, a cui di contrapposto avrebbe potuto anche potuto far seguito un ulteriore aumento degli accertamenti di casi di tubercolosi, aumento indice di maggior attività di lavoro e non di effettivo incremento della morbidità. Ed ecco invece che subito le cifre danno le più confortanti notizie. Nel 1930 su 5389 persone presentatesi per la prima volta a visita, si accertavano ben 1193 nuovi casi di tubercolosi, nel 1932 su 6084 persone si accertavano 927 nuovi casi e nel 1933 su 6102 persone se ne accertavano solo 893. Da aggiungere poi che mentre nel 1932 i 927 nuovi casi andavano divisi in 748 di tubercolosi polmonare e in 179 di tubercolosi non polmonare, nel 1933 su 898, 705 solo

furono di tubercolosi polmonari e 193 di tubercolosi non polmonare.

Ma una considerazione, cagione di maggiore conforto, va aggiunta. Nella primavera del decorso anno, fenomeno nuovo e singolare rilevato e dai sanitari di questo Consorzio e anche da altri Consorzi della Lombardia, si ebbe una imponente recrudescenza di accertamenti, e per numero e per gravità, di forme tubercolari acute violente, tanto che nel primo semestre 1933 i casi di tubercolosi accertati risultavano in numero notevolmente superiore al 1.0 semestre 1932. Poi si ebbe una graduale e felice decrescenza. Nell'esperienza di anni, l'aumento imponente dell'anno decorso a primavera di accertamenti non si era mai verificato, e si può considerare di eccezione; comunque gli accertamenti nel 1933 sono rimasti in cifra inferiore a tutti gli anni antecedenti, nonostante questo fenomeno, degno di studio, e forse da connettere con la maggior o minor gravità e con il peculiare carattere dell'annuale epidemia influenzale, o tale supposta.

Il Consorzio nel chiudere questo primo capitolo, non può esimersi dal ricordare le benemerite in vero grandi, per quanto note solo fra gli umili, del personale tutto dei Dispensari e delle infermiere visitatrici.

DOCT. GIOVANNI FUMAGALLI

Nota educativa

Leggere...

1) Perché si deve leggere e perché non si legge — 2) Come e quando si deve leggere — 3) Quali libri dobbiamo leggere e come dobbiamo procurarli.

Si dice comunemente che un buon libro è un buon amico, lo aggiungo senz'altro: è un buon amico e indispensabile. Ci sono molti che vivono senza leggere... s'accidentano di posare gli occhi su un manifesto municipale o sull'istestazione di un giornale, per dimostrare agli amici che qualcosa hanno pure imparato, e basta... Stanno bene lo stesso, siamo d'accordo, ma appartengono ad una categoria di persone che non qualificherò per non mancar di rispetto a nessuno, ma alla quale ognuno di noi non desidera appartenere. Il Signore ci ha posti in una vita quasi solitaria, di costumi semplici... quassù, più in alto, più vicini a Lui, lontani dal frastuono che stordisce i nostri fratelli delle città; quassù la vita è più pura, più elevata. Nessuno ci distrae dalla meditazione serena in cui l'animo nostro dovrebbe sempre essere teso. Ma questo isolamento ci potrebbe essere anche dannoso talvolta; noi abbiamo bisogno di qualcuno che dissipi i nostri dubbi, colmi le nostre ignoranze, asciughi le nostre lacrime, sollevi il nostro spirito affaticato... ecco il buon amico, l'indispensabile amico: il libro. Sarà il libro sacro che ci apprenderà la via con esempi fulgidi di sante creature, sarà il libro di scienze che illuminerà le tenebre della nostra mente, sarà il morale romanzo che diletterà le nostre ore di riposo, il libro di viaggi che farà davanti alla nostra fantasia visioni meravigliose di paesi e costumi stranieri... sarà la Storia o maestra della vita...

Pensate con quanta lieve fatica voi potete migliorarvi!... Perché rifiutare la preziosa compagnia di un libro?... Perché da noi non si legge?... Se rivolgiamo questa domanda ai nostri buoni valligiani, essi nella maggior parte rispondono quasi tutti con le stesse obiezioni:

- Leggerci... ma mi manca il tempo.
- Amo tanto la lettura, ma non ho mezzi per procurarmi dei libri.
- Mi piacciono i libri, mi piace leggere, ma come fare? In casa mia c'è sempre gente che parla, bimbi che gridano o piangono...
- Leggerci volentieri... per essere sincero, comprendo poco il significato di quello che leggo...
- Queste, ripeto, in linea generale, sono le risposte più frequenti, gli ostacoli che generalmente vengono fatti valere, ed io mi preparo, sicuro di vincere, ad abatterli ad uno ad uno. Prima però voglio parlare di un altro grande ostacolo (e quello è generalmente inconfessato), e cioè la pigrizia. Nessuno vuole essere pigro, e, purtroppo, tutti lo siamo. Ci sono pigrizie fisiche non difficili da combattere, ce ne sono di morali gravissime. Lo spirito indolente vive la giornata con calma, non chiedendo nulla, accontentandosi di eseguire i propri doveri in modo sufficiente, e il più delle volte per il timore del giudizio del prossimo, che per un vero bisogno della coscienza, e così... fiaccamente di poco scostati dalle creature inferiori, camminano... verso quale meta? Non lo sanno! Cristo non ci avrebbe voluto volentieri fra i suoi seguaci con uno spirito così fiacco. Lo spirito è spirito, in quanto è un continuo divenire, non uno stare, in quanto è movimento, è attività verso il bene. La pigrizia morale tanto diffusa

noi è una piaga grande ed epidemica: chiamala ed ognuno sia medico di se stesso.

(continua) FORLAVANNO.

rendere sempre più interessante ed educativo il giornale, come già è stato ricordato, verranno col corrente anno pubblicate tre nuove rubriche, e cioè: La nota educativa — La nota di caseificio — La nota di economia domestica. Con l'articolo sopra riportato ha inizio la « Nota educativa ». La nuova collaboratrice che si nasconde sotto il nome del simpatico fiore delle nostre Alpi, « Edelweiss », scrive su un argomento della massima importanza, poiché una verità che nessuno può negare è questa: « Chi legge impara ». E ben giustamente dice il Gabelli: « L'istruzione abbisogna al popolo, non meno che a tutti gli altri ». L'istruzione, oltre che essere una necessità, è anche un elemento di perfezione, di miglioramento morale. Bisogna cioè leggere per inserire, innestare (scusate i termini un po' agrari) su di noi quanto di buono offre quella lettura.

Siano rese grazie, anche a nome dei nostri lettori, ad « Edelweiss » che offre così simpaticamente la sua collaborazione in questo periodico così caro ai valligiani. Ora ai lettori il compito di... leggere, diffondere e sostenere il giornale.

Perché gli Emigranti sappiano

Lavori in vista

Diamo un elenco dei principali lavori in vista nel territorio della Repubblica francese. Tale elenco lo diamo a semplice titolo informativo, lasciando poi agli interessati, di chiedere, se credono, maggiori spiegazioni ai Municipi od alle Prefetture. Nel dipartimento della Senna si prolungherà la route de Paris à Ivry s. Seine con spesa prevista di oltre 2 milioni. A Colombes fabbrica del gruppo scolare « Léon Bourgeois » per circa 4 milioni. Ad Arcueil canalizzazioni per un milione e mezzo. A Plessis Robinson lavori allo chemin du Moulin de la Tour per circa 600 mila franchi. Seine et Oise a Savigny s.

Orge, fabbrica scuole dedicate a Briand, con preventivo di oltre 1 milione. A Yerres lavori viabilità, un milione. A Ris Orangis lavori scolari circa 2 milioni. Quincy sous Senart, lavori stradali oltre un milione. Idem Vernouillet circa un milione. Enghien les Bains, fabbrica palazzo poste 700 mila, Souzy le Briche acqua potabile mezzo milione. A Bonnières lavori acqua potabile 4 milioni.

A Nizza lavori al centro universitario 800 mila, allargamento strada nel comune di Guillaumes 700 mila, idem al colle di S. Martino nel comune di Valdeblore 700 mila, idem al colle St-Roch un milione e mezzo; Lavori al comune di Roquebillières per circa 1 milione e 300 mila.

Nell'Aude si ricostruisce il ponte sull'Ausou à Ornaisons; lavori diversi a Bugarach, Tournissan, Aunat, Requefort de Corbières.

Nell'Eure lavori all'ospedale di Louviers per circa mezzo milione. A Calais costruzione di scuole per oltre un milione.

Nella Meurthe et Moselle, si costruisce a Cons la Grandville municipio e scuola con spesa di 1.100 mila franchi. Costruzione di un ponte passaggio a livello a Jarny, 550 mila. A Essey les Nancy, lavori stradali.

Nei Pirinei orientali lavori stradali a Lllivia per oltre mezzo milione. Lavori idem a Pezilla de la Rivière.

In Savoia lavori a S. Martin de la Porte ed in altri comuni. Ad Albertville lavori scolari oltre mezzo milione; ad Aimes scuole per 1 milione e 200 mila. Costruzione di un sanatorio nell'Ain a Lompnes (lavori non di muratura) per circa un milione.

A Tolone costruzione di scuole al Boulevard de Tesse, 1.500.000 franchi.

A La Feuille nella Seine Inf., costruzione di scuole, con spesa prevista mezzo milione. A Dieppe lavori all'antico palazzo delle dogane.

BANCA PICCOLO CREDITO BERGAMASCO

... ILTA ANONIMA - CAPITALE VERSATO L. 4.000.000 - RISERVE L. 2.000.000

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO - VIALE ROMA N. 1

SEDE: BRESCIA - VIA UMBERTO I, 12 BERGAMO - VIALE ROMA N. 1

SUCCURSALI IN BERGAMO: Piazza Pontida N. 7 - Borgo Palazzo - Borgo S. Caterina

AGENZIE:

Albino - Almè con Villa - Alzano - Bergamo - Calcinate - Calotricorte - Camignone - Caprino Bergamasco - Cassano d'Adda - Castelli Calepio - Castrezzato - Cisono Bergamasco - Clusone - Cologno Bno - Colombaro - Dello - Erbusco - Erida d'Adda - Gandino - Gazzaniga - Gorgonzola - Grano - Grumello del Monte - Lefte - Lonere - Monticelli Brusati - Olmo al Trembo - Oltre il Colle - Ospiatele Preracano - Paladina - Palazzone sul Oglio - Ponte S. Pietro - Proseggio d'Isa - Romano Lomazzo - Rovalto - Rudiano - Sanano F. C. - S. Giovanni Bianco - S. Martino de' Colli - S. Omobono Imagna - S. Pellegrino - Serina - Seriate - Soncino - Teleguio - Trezzano - Trezzano - Urago d'Oglio - Urganano - Vaprio d'Adda - Verolocchie

Tutte le Operazioni di Banca, Borsa e Cambio

La BANCA PROVINCIALE LOMBARDA

mette a disposizione i suoi servizi per le operazioni inerenti alla conversione dei titoli consolidati 5% in titoli del nuovo

PRESTITO REDIMIBILE 3.50%

e cura gratuitamente per conto dei portatori:

I. L'incasso del conguaglio interessi in L. 4.50 per ogni cento lire di capitale nominale.

II. L'incasso della cedola 1° Luglio 1934 a scadenza.

III. La sostituzione, dal 15 Ottobre p. v., degli attuali titoli in quelli del

PRESTITO REDIMIBILE 3.50%.

IV. La verifica del sorteggio dei premi.

V. La custodia dei titoli consolidati durante il tempo necessario per svolgere le operazioni suddette.

Istituto e Clinica

Prof. Comm.

GAVAZZENI

BERGAMO

Malattie Interne

STOMACO - FEGATO
INTESTINO - SANGUE
NERVOSE - RICAMBIO

Raggi X - Laboratori

Cure speciali: Enterocoliti - Diabete - Tumori col Radium

SEZIONE CHIRURGICA

Operatori: Chirurghi specialisti

LA DITTA

REDONDI

di PIAZZA BREMBANA

oltre il magazzino dei generi di prima necessità, tiene a disposizione dei suoi Clienti

MOBILI IN FERRO - STANZE MATRIMONIALI COMPLETE

MOBILI ED UTENSILI PER SALA E CUCINA

Vasto assortimento:

Lastre di vetro - Vasi - Reti metalliche - Materiale elettrico - Punte di Parigi ecc.

a prezzi eccezionalmente bassi.

Per numero 1 impianto di luce completo con lampada e riflettore L. 14.40

Visitate il grande Negozio e confrontate i prezzi e la qualità della merce, resa franca a domicilio, e vi persuaderete che solo in Ditta REDONDI può e sa accontentare tutti!

Ambulatorio

Malattie Chirurgiche

e della

Donna - Ostetricia

OGNI GIORNO FERIALE dalle ore 15 alle ore 16

DOCT. DOMENICO MOCCHI

S. Martino De' Calvi Nord (P. b. Brembana)

Produzione Vini

Ditta

CAPPA ANGELO E FIGLI

DOGLIANI (Piemonte)

Rappresentante signor DAL RIO PIETRO

Piazza Brembana

(S. Martino De' Calvi Nord)

Servizio accurato di assoluta concorrenza

PICCINELLI ANGELO e FIGLI

di PONTERANICA

COSTRUTTORI E ACCORDATORI

DI ORGANI DA CHIESA

Preventivi e prezzi modicissimi

Volete essere vestiti bene e con poca spesa?

Rivolgetevi alla

SARTORIA ANTONIO CALEGARI

di LENNA

che oltre a darvi degli ottimi tessuti vi praticherà prezzi veramente eccezionali

Vestiti finiti su misura

in ottime stoffe di lana

e fattura accurata da

L. 115 a 200

Regalo per tutti gli acquisti

Cronaca dell'Alta Valle Brembana

Ufficio di Stato Civile di Bergamo

Movimento della Settimana dal 1° al 7 Aprile 1934-XII

Nati	N. 37
Nati morti	—
Morti	26
Matrimoni	9

Diario Sacro

APRILE

- 22 DOMENICA III dopo Pasqua e 4° del mese - Solennità esterna di S. Giuseppe, Sposo di Maria SS., Patrono della Chiesa Universale - S. Leonida. Fu un modello di padre e di cristiano. — Solennità di S. Giuseppe a Cassiglio.
- 23 S. Giorgio. Fu onorato da tutta l'antichità quale soldato valoroso e martire illustre, ed invocato patrono della milizia cristiana. Morì nel 303.
- 24 Ss. Maurizio, Giorgio e Tebeo, martiri della Legione Tebea, compagni del glorioso nostro S. Alessandro.
- 25 S. Marco, Evangelista. Era chiamato il figliuol prediletto di S. Pietro. Venne martirizzato il 25 Aprile dell'anno 68.
- 26 Ss. Cleto e Marcellino, Papi.
- 27 S. Pietro Canisio, Confessore e Dottore.
- 28 S. Paolo della Croce.
- 29 DOMENICA IV dopo Pasqua e 5° del mese - Ss. Ugo Abate e Pietro da Verona, Mm.
- 30 S. Caterina da Siena - E' una gloria d'Italia e del mondo. Fu un vero prodigio de' suoi tempi. Morì a 33 anni nel 1380.

In questo giorno si dà principio alla bella e cara pratica del mese Mariano con funzioni speciali.

MAGGIO

- 1 Gli Apostoli Ss. Giacomo e Filippo - Impariamo da loro ad essere fedeli alla nostra vocazione.
- 2 S. Atanasio, Dottore. Dopo una vita di esilio e di lotte chiuse i suoi giorni il 2 Maggio 371.
- 3 Invenzione della S. Croce - La Croce imporporata dal sangue del Dio Salvatore era stata rubata dagli infedeli e sepolta sotto un cumulo di macerie. Nel 326 S. Elena si portò nei luoghi Santi e tanto cercò che riuscì a trovarla. Fu riconosciuta mediante un prodigio. La Croce è l'unico e sicuro passaporto per entrare in Cielo.
- Da questo giorno sino al 14 Settembre, nelle Domeniche si recita il *Passio* per implorare da Dio la benedizione sulla campagna.
- 4 S. Giacomo, Arcidiacono della Cattedrale di Bergamo - San Floriano martire, protettore di Vienna ucciso nel 297. - Primo Venerdì del mese - Funzioni ad onore del S. Cuore.
- 5 Traslazione di S. Alessandro e compagni - S. Pio V, Papa.
- 6 DOMENICA V dopo Pasqua e prima del mese - S. Giovanni Evangelista. Dinanzi la porta Latina è stato posto in una caldaia di olio bollente dalla quale uscì illeso. - Ss. Reliquie a Piazzatorre.
- 7 - 8 - 9 Le *Rogazioni* o *Litanie Minori* hanno per fine di implorare da Dio misericordia sui peccati degli uomini e di ottenere la sua benedizione sui beni della terra. Queste processioni furono introdotte circa il 470 da S. Mamerto, Vescovo di Vienna nel Delfinato.
- 10 Apparizione di S. Michele Arcangelo - Questa festa venne istituita a ricordare l'apparizione di S. Michele presso S. punto sul monte Gargano, avvenuta l'8 Maggio tra il 520 e il 530.
- S. Gregorio Nazianzeno Vesc., Conf. e Dott. Venne detto il teologo per la sua profonda scienza nelle sacre Scritture. Morì circa il 389.
- 11 ASCENSIONE DEL SIGNORE - Cessate le persecuzioni, questa solennità prese piede da sé in tutte le parti della Chiesa e S. Elena fece costruire sul monte Oliveto una splendida Basilica in ricordo di questo mistero (326?) che

venne poi distrutta dai Saraceni.

- 11 S. Grata - S. Mamerto Vesc. - Ss. Nereo, Achille e Domitilla.
- 12 S. Pancrazio martire.
- 13 DOMENICA fra l'Ottava e 2° del mese - S. Roberto e S. Giovanni il Silenziario.
- 16 S. Giovanni Nepomuceno. Si lasciò vedere per non violare il sigillo della Confessione.
- 17 S. Pasquale Bailon. E' la guardia d'onore di Gesù in Sacramento. Chi cerca Dio lo trova, e con Dio trova la felicità.
- 19 Vigilia di Pentecoste - Benedizione del Fonte Battesimale, con Messa solenne (digiuno e magro) - Oggi hanno inizio le SS. Quarant'ore a Ornica.
- 20 DOMENICA DI PENTECOSTE - Questa solennità risale ai primordi della Chiesa ed è destinata, come si sa, a ricordare la discesa dello Spirito Santo sopra Maria SS., gli Apostoli, i discepoli e le pie donne, in tutto 120 persone, avvenuta 50 giorni dopo la sua Risurrezione.
- 21 Lunedì dopo Pentecoste - Santa Giulia la schiava - Chiusura SS. Quarant'ore a Ornica.
- 23 - 25 - 26 - *Tempora di Pentecoste* - Digiuno e magro - San Crispino, protettore dei calzalai.
- 24 Solennità di Maria Ausiliatrice.
- 25 S. Gregorio VII, Papa. Dopo indicibili anarezze e sanguinose persecuzioni, morì in esilio il 25 Maggio 1085.
- 26 San Filippo Neri - Dopo avere compiuto opere che sorprendono, giunse a tale altezza di santità da meritarsi di essere assistito dagli Angeli e da Maria SS. al punto del suo passaggio dalla terra al Cielo. Si festeggia nell'Oratorio di Scalvino, Parrocchia di San Martino oltre la Gogia.

AVERARA

SOTTO I CIPRESSI. — Alle ore 12 del 15 corr., purificata da lunghe sofferenze, munita dei conforti della S. Religione, nella ancor giovane età di 45 anni, cessava di vivere Piccamiglio Marietta fu Romolo. I suoi funerali seguirono nella mattina del giorno 18. Pace all'anima con devoti suffragi e condoglianze ai fratelli.

UN'INFORTUNO ALL'ESTERO.

Mungini Giuseppe, d'anni 18, era sceso dal bosco per festeggiare le solennità pasquali nel paese di Ragnano unitamente agli operai della sua squadra. Il Lunedì 2, invitato a dare una mano a caricare un carro di feramenta, ben volentieri aveva acconsentito. Terminato il carico era salito sul carro per accomodare la merce, ma il mulo con una abitudine che hanno le bestie di riprendere il cammino quando sentono gravarsi le stanghe sul basto, si mise improvvisamente in moto, ed il povero Mungini, saltando a terra, si fratturava la gamba destra.

Subito soccorso dai presenti, veniva adagiato poco dopo nella lettiga dell'autoambulanza e trasportato all'ospedale di Albertville. Auguriamo ben di cuore al carissimo Giuseppe ottima guarigione e cristiana rassegnazione ai voleri di Dio ed il ricordo di star lontano dai muli sempre tre metri.

BARESI

BONETTI ANGELO, quando uscirà il presente numero del giornale, avrà lasciato la clinica per restituirci in seno alla sua famiglia. Il suo caso era grave, ma stante l'energica operazione chirurgica (cioè estrazione dell'occhio sinistro) la infezione è stata fermata. Pochi giorni ancora di titubanza, sarebbero bastati ad aggravare la malattia al punto di perdere qualsiasi speranza per la vita stessa. Invece oggi si può chiamarlo un redivivo!

IL COSCRITTO BONETTI FEDE- RICO di Angelo è partito per Roma, essendo stato incorporato all'arma dei Granatieri. A lui i nostri auguri.

UNA CULLA. — Il Signore ha benedetto la famiglia di Rovosato Silvio colla nascita di un bambino, al quale sono stati imposti i nomi di «Gerardo Giovanni». Ai genitori, le nostre felicitazioni.

BORDOGNA

FESTE GIUBILARI DEL REVERENDISSIMO PARROCO D. AMBROGIO CALVI. — Domenica 8 Aprile, la popolazione di Borgogna ha vissuto una giornata di intensa vita religiosa, tutta raccolta intorno alle

venenate Reliquie del proprio Patrono S. Colombo cui si vollero, quest'anno tributare solenni e straordinarie onoranze, e intorno all'amato Parroco Don Ambrogio Calvi del quale si volle solennizzare il venticinquesimo di Sacerdozio.

Preparati gli animi con un devoto e frequentato triduo di predicazione, tutti indistintamente andarono para per prodursi bene tutto, dove la festa riuscisse solenne e di esultante soddisfazione.

E tale essa fu veramente. Addobbi in chiesa e fuori, luminarie, fuochi d'artificio la vigilia e durante la solennità stessa, S. Comunione generatale al mattino, accessero un tale entusiasmo che non fu potuto trattenere all'incontro del Pastore buono col suo gregge al mattino della festa: un applauso, un evviva sincero ed affettuoso accolse Don Calvi, che, in corteo ben ordinato, rallegrato dalle note del Corpo musicale di Valnegra, fu accompagnato alla chiesa, dove si svolse solenne la sua Messa giubilare, assistito dal Rev.mo Arciprete Plebano Vic. Foraneo di S. Martino Don Gio. Maria Cav. Donzelli e dal Rev.mo Prevosto di Bonate Sopra Don Giovanni Paleni, già Parroco benemerito di Roncobello ed amico del festeggiato.

La parola calda ed eloquente del Rev.mo Mgr Francesco Vistalli, Prevosto di Chiuduno, — il quale, colla abituale maestria, seppa armonicamente intrecciare le lodi del Martire glorioso Protettore di Borgogna con quelle del Sacerdozio esaltato nella persona dell'ottimo Don Ambrogio — e, insieme, la musica eseguita in modo inappuntabile dalla Scuola di canto locale, riunita con quella di Baresi e sostenute da elementi venuti dal di fuori, condecorarono egregiamente la S. Funzione.

Nè mancarono gli auguri recitati alla porta della chiesa e neppure i tradizionali brindisi al banchetto tenuto all'albergo Gervasoni, colla partecipazione di tutte le Autorità locali e di una forte rappresentanza del popolo di Borgogna.

Ed il tempo sempre imbronciato e piovoso, in un momento di calma e di sosta, ha permesso lo svolgersi, dopo il canto dei Vespri, di una solenne processione, durante la quale, fra canti devoti e melodiose armonie, vennero recate in trionfo le preziose Reliquie di S. Colombo Martire, che da duecento anni riposano sotto la mensa dell'Altare Maggiore.

Grande fu pure il concorso di fedeli anche dai paesi limitrofi, specialmente da Baresi e da Roncobello, venuti coi propri sacerdoti ad associarsi fraternamente al gaudio dei Borgognesi. Mojo de' Calvi, paese nativo del Rev.do Don Calvi, non poté partecipare che con una semplice rappresentanza, celebrandosi in quel giorno a Mojo la chiusa delle solenni Quarant'ore; quel Rev.do Parroco Don Bassani però, interprete di tutta la popolazione della parrocchia aveva mandato una bella lettera di augurio e di felicitazione, con promessa di preghiera.

Anche Mornico al Serio e S. Giovanni Bianco, dove Don Ambrogio svolse per più anni l'opera del suo Ministero sacerdotale, erano spiritualmente presenti e il clero, le associazioni, gli amici di là avevano mandato per iscritto i loro rallegramenti.

Quando, prima di impartire la benedizione, l'ottimo Don Ambrogio si vide dinanzi tanta folla di popolo, non poté trattenere la commozione dell'animo suo e disse parole scaturite, più che dalla bocca, dal cuore suo squisitamente e profondamente sacerdotale; parole dalle quali traspariva, colla sua edificante modestia e umiltà, tutta la gioia di lui nel vedere così degnamente onorato quel Sacerdozio di cui Don Calvi va così giustamente fiero e santamente orgoglioso. Non meno commossa la sua parola, quando venne ad esprimere la sua viva riconoscenza a quanti si erano adoperati per la buona riuscita della religiosa manifestazione e in particolare al Rev.mo Mons. Vistalli, oratore della giornata, al Rev.mo sig. Arciprete di S. Martino, al Rev.mo Don Paleni, al Rev.mo Don Milesi, Prevosto di Sedrina, al Venerando Rettore del Collegio di Valnegra, Don Carlo Cav. Traini, al Rev.mo Parroco di Baresi, cav. Don Locatelli, ideatore geniale e anima della festa; alla Ven. Fabbrica e all'on. Sig. Podestà e alle egregie Autorità civili e politiche di Borgogna, alle locali Associazioni religiose, ai Reverendi Parroci della Vicaria, venuti a onorare la cara solennità; ai bravi giovani della *Scuola Cantorum*; a tutta, indistintamente, la popolazione di Borgogna che, in tale circostanza,

CASSA GENERALE DI ASSICURAZIONI

Direzione - MILANO - Corso Magenta, 25

Società Anonima Italiana istituita nel 1911

Direttore Gener. Gr. Uff. GIUSEPPE WALTER TOSGOBBI

INCENDIO - INFORTUNI
RESPONSABILITÀ CIVILE
FURTI ≡ GRANDINE

Agente Generale per Bergamo e Provincia
Cav. GUISCARDO TORRICELLA
Ufficio: VIA TORQUATO TASSO, 16

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Il più grande Istituto d'Europa
regolatore del mercato assicurativo d'Italia12 Miliardi
di capitali assicuratiPolizze inalienabili
e garantite dal Tesoro
dello StatoPolizze Popolari
senza visita medica

Le Assicurazioni d'Italia

Società collegata con l'Istituto Nazionale
per tutti i rami ausiliari

Vita-Infurtuni-Incendi-Responsabilità Civile ecc.

Agente per S. Martino de' Calvi e limitrofi:

Sig. Gambirasio Giovanni

FRATELLI DOTTORI CALDEROLI

Dottor GUIDO
delle Cliniche di ViennaDottor INNOCENTE
delle Cliniche di BerlinoDENTISTA
S. MARTINO DE' CALVI-NORD
(PIAZZA BREMBANA)CHIRURGO SPECIALISTA
malattie

Tutti i Venerdì dalle 9 alle 12

ORECCHIO - NASO - GOLA

Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 — Domenica dalle 9 alle 11
BERGAMO - Via XX SETTEMBRE, N. 46 (Casa Goggi)

Telefono 31-64

Dott. ISIDORO PACCHIANI

Dott. PIERO LEIDI

del Sanatori di Pratomaso e Davos

DENTISTA

GABINETTO DI CONSULTEZIONI E DI CURE
per

Malattie Polmonari

BERGAMO

RAGGI X

Piazza Cavour, N. 5

Orario: Feriali ore 9-11 e 14-17

(inizio di Via XX Settembre)

Martedì e Sabato soltanto pomeriggio

Telef. 47-48

BERGAMO Via Tasca, 3

Telef. 42-44

BANCA MUTUA POPOLARE DI BERGAMO

Società Anonima Cooperativa di Credito a Capitale Ilimitato

— Anno di fondazione 1869

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO

Sedi: BERGAMO (con Ufficio Cambio) P. Vittorio Veneto
MILANO Via Arrigo Boito, 5

SUCCURSALE DI TREVIGLIO — Piazza Garibaldi, N. 3

AGENZIE DI CITTÀ IN BERGAMO: N. 1 Porta Nuova
(Casa dell'Agricoltore) - N. 2 Borgo S. Caterina - N. 3 Città
Alta - N. 4 Piazza Pontida - N. 5 Borgo Palazzo

AGENZIE IN PROVINCIA

Alleno - Almè con Villa - Almenno S. Salvatore - Alzano Lombardo - Artiglio - Averara - Braido - Bezzanella - Calcio - Calzoscio - Calusco - Caravaggio - Cassazza di Mologno - Castelli Calepio - Gera - Ghisone - Gorno - Gussone - Gussone - Darfo - Bezzo di Seave - Fontanella al Piano - Gaudino - Gazzaniga - Gorgonzola - Gorno - Grumello del Monte - Intra - Lovere - Martinengo - Nembro - Nossato - Oltico - Oltico Sotto - Paladina - Palazzolo sull'Oglio - Ponte Giurino - Ponte S. Pietro - Pontoglio - Ronnino Lombardo - Rovetta - S. Giovanni Bianco - S. Martino de' Calvi - S. Omobono Imagna - S. Pellegrino - Sarnico - Seano Basciate - Sebilpiano - Sorisole - Sovere - Spresno - Tavernola Bergamasca - Truscuro Ballo - Trezzano d'Adda - Verdello - Vertova - Villa d'Adda - Villanore di Scalo - Zogno

Eseguisce tutte le Operazioni di Banca, Borsa e Cambio

L'Agenzia di S. Martino de' Calvi (nella casa di proprietà della Banca) Via Umberto I - Tel. 29 (11) è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16.

Sub-Agenzia di Averara è aperta tutti i lunedì e giovedì.

Branzi

mercoledì e sabato.

za, aveva dato prova di viva fede e di profonda pietà.

Dopo la funzione sacra, il festeggiato veniva accompagnato alla canonica, al suono della Banda, fra le acclamazioni del popolo festante.

I fedeli di Borgogna — ai quali si associano nuovamente i Rev. di Confratelli della Vicaria e tutti gli estimatori dell'ottimo Don Ambrogio Calvi, — anche da queste colonne del giornale, rinnovano a Lui i loro auguri devoti e cordiali.

Il Rev. no Parroco di Borgogna incarica questa Direzione del giornale di esprimere nuovamente la sua commossa gratitudine a tutti e a ciascuno di coloro che, Superiori, Colleghi, Parrocchiani, Autorità, Associazioni e privati hanno voluto rendergli solenne e inoblittabile la cura data della sua Messa Giubilare, e tutti assicurando del ricambio delle proprie preghiere.

CARONA

DECESSO. — Alle ore 22 circa del 7 corrente mese, nella bella età di anni 72 compiuti, decedeva, nel braccio del Signore con tutti i conforti della Nostra Santa Religione, dopo lunga e penosa malattia, rassegnatissima, la priora delle Consolette del SS. Sacramento, **Bagini Caterina in Fanini**, del nostro carissimo Padre D. Andrea Bagini dell'Istituto della Sacra Famiglia. Era Terziaria Francese, e modello di madre cristiana di antica fede e robusta di cuore. I suoi funerali ebbero luogo il giorno 11 corr. mese, non solenni, ma devoti. Parteciparono tutte le Confraternite religiose ed in massa l'intera popolazione.

Ricordiamo l'anima sua bella con i nostri religiosi suffragi prolungati e facciamo vive condoglianze ai parenti superstiti.

FONDRÀ

LA PARTEZZA DEL REV. PARROCO. — Di questi giorni, il Rev. Parroco Don Giuseppe Signorelli ha lasciato questa parrocchia, chiamato dalla Ven. Autorità Diocesana a coadiuvare, in qualità di Vicario Parrocchiale, il venerando Parroco di Peghera (Val Taleggio), Rev. mo Sacerdote Don Pietro Pirola, di assai ragionevole salute, — ove anni di permanenza fra Don Signorelli ha dato più d'una prova di zelo illuminato e faticoso, in colla decorosa celebrazione delle funzioni sacre in particolare in occasione dell'annuale nostra solennità in onore della Madonna Annunziata: sia colla cura assidua dei fanciulli e degli ammalati; sia colle varie opere di restauro e di miglioramento della Casa del Signore, delle sacre suppellettili e della Canonica. Abbiamo potuto... slirciare fra le pagine del « Memoriale delle opere compiute dal Parroco di Fondra dal 1900 a tutt'oggi », e ne è subito risultato all'occhio come molteplice e indovinata sia stata l'attività del Parroco Don Signorelli a Fondra. Frutto della quale attività sono, fra l'altro, la ben riuscita terrazza per la quale si accede alla Casa Parrocchiale; l'opportuno riordinamento dell'impianto elettrico della Chiesa; l'approntamento dell'altare in legno per la cappella dell'Annunziata, degna cornice del nostro bellissimo quadro del Garofolo, raffigurante il mistero dell'Annunziata; l'acquisto di vari arredi e paramenti sacri, pianete, candelabri, argenterie. La spesa incontrata ammonta alla rispettabile cifra di lire 15.838,75; somma che fa onore alla popolazione di Fondra la quale, con sacrificio non indifferente, l'ha messa a disposizione del proprio Parroco: somma che insieme fa onore a Don Signorelli che l'ha saputo pazientemente raccogliere e così utilmente e opportunamente impiegare.

La popolazione di Fondra mentre, anche da queste colonne, rinnova al proprio Parroco partente l'espressione della propria riconoscenza, si augura che Don Signorelli, nel nuovo campo di lavoro assegnatogli da Monsignor Vescovo, possa raccogliere abbondanti frutti di bene.

FOPPOLO

SOLENNITÀ DI S. LUIGI. — L'Ottava di Pasqua si è qui celebrata colla maggior solennità possibile la festa in onore di San Luigi, che riuscì davvero devota.

Don Cortesi dell'Istituto Palazzolo tessè l'elogio del Santo giovane con proprietà, additandolo esempio mirabile a tutti, ma in modo particolare alla gioventù. Che il Santo giovane protegga, assista, difenda la nostra gioventù.

PRIMA COMUNIONE. Nella circostanza della festa di S. Luigi, alcuni nostri bambini e bambine ebbero la fortuna di ricevere per la prima volta la S. Comunione. Bella e commovente riuscì la funzione al Battisterio, dopo della quale si portarono al presbiterio ove furono preparati da D. Cortesi per la S. Comu-

nione. Il Signore s'adagiò in quei cuori innocenti, inondandoli di casta gioia. Che il Signore li conservi sempre innocenti.

NOZZE. — Berera Alessandro di Francesco si unì in matrimonio con Papetti Antonietta fu Alberto. Ai novelli sposi facciamo i nostri auguri.

VARIE. — La salute, grazie a Dio, è ottima. E' stata un po' ammalata l'Americana, ma ora sta bene. Il nostro Papetti Luigi del Pia con la sua gamba un po' ammalata, ora se la cava discretamente bene. La neve pare che si rassegni ad andarsene e noi le facciamo infiniti auguri.

MEZZOLDÒ

FRA LE TOMBE. — E' sempre doloroso parlare di persone che la morte ci ha rapito, ma lo più ancora quando le persone scomparse erano nel bello della vita, quando un avvenire più felice e quieto sorrideva loro. Tale è la scomparsa di Molinari Battista di appena 54 anni avvenuta il 28 dello scorso Marzo. Da mesi era affetto da malattia di cuore, ma si sperava che la forte sua fibra avesse a vincere il male. Invece... proprio quando si credeva che stasse meglio moriva confortato dai Sacramenti. Accorsi di nuovo dall'estero i figli non rimaneva loro che piangere sul cadavere del loro genitore. I suoi funerali, celebrati il 2 e. m., furono solenni per l'intervento di tutte le Congregazioni, della Associazione G. F. e dell'Asilo, e per l'intervento totalitario della popolazione e di molti amici e conoscenti accorsi dai vicini paesi. Egli ha speso tutta sua vita per la sua famiglia. Le dure e prolungate fatiche avevano fiaccato o sfinito la sua natura che sembrava d'acciaio. All'anima sua vadano le preghiere dei buoni, ed ai dolenti le nostre più sentite condoglianze.

EMIGRANTI. — In questi giorni abbiamo assistito con una stretta al cuore all'esodo degli ultimi nostri emigranti. Il nostro pensiero e le nostre preghiere li accompagnano. A loro sinceri auguri di buona salute e di fortuna.

ALL'OSPEDALE. — Da un mese trovasi all'ospedale Lazzarini Alessio d'anni 11. Il suo stato, nei giorni scorsi, ha allarmato i suoi genitori e parenti, che accorsi al suo capezzale non l'hanno abbandonato più sino a quest'ora. Ora sembra migliorato, speriamo che tale miglioramento abbia a continuare sino a salute acquistata. A questo fanciullo, esuberante di vita e di capacità, unica speranza dei genitori, facciamo voti di guarigione.

MOIO DE' CALVI

FUNEBRI. — Balestra Caterina in Gamba. Deceduta il 2 Aprile venne tumulata il 3. Donna virtuosa e di sacrificio, sopportò con rassegnazione un male tormentoso. Si ebbe tutti i conforti religiosi. Alla sua anima sia pace nel Signore.

COOPERATIVA DI CONSUMO. — In seguito alla riunione dei soci tenutasi il 27 marzo venne eletta la nuova amministrazione.

OLMO AL BREMBO

INAUGURAZIONE DELLA « RADIO RURALE » NELLE NOSTRE SCUOLE. — Sabato 14 Aprile l'onor. Sig. Podestà, Sig. Regazzoni Davide, in qualità di Presidente dell'I. O. N. B. locale, alla presenza del Rev. do Parroco, del Sig. Ferdinando Goglio, Segretario Politico, del Signor Giacomo Begnis, Segretario Comunale, del Sig. Bontacchio Bartolomeo, Maresciallo Forestale, e di altri intervenuti alla simpatica cerimonia, e di tutti gli scolari, ha fatto consegna alle Sign. ne Maestre del nuovo apparecchio *Rurale-Radio* che il Comune si è compiaciuto provvedere alle nostre scuole.

La consegna è stata fatta in stile prettamente familiare, e mentre le Sign. ne Maestre hanno tenuto ad esternare tutta la loro gratitudine pel bellissimo dono ricevuto, gli scolari hanno manifestato tutta la loro simpatica gioia di avere nella scuola l'apparecchio *Radio* che romerà le noiose, per loro, ore della scuola, per far loro sentire le voci di maestri lontani, che seguendo le superiori direttive useranno di questo magnifico mezzo per migliorare la formazione spirituale e pratica dei nostri fanciulli.

Ancor noi sentiamo di dover esprimere il nostro plauso a questo dono, dal Comune fatto alle nostre Scuole, sicché che anche il nuovo mezzo istruttivo gioverà non poco ai nostri fanciulli ed in occasioni non trascurabili servirà anche a far sentire ai papà ed alle mamme la parola istruttrice e confortatrice di fratelli che vivono lontani, ma che patiscono le stesse sofferenze, che godono le medesime gioie, che hanno le stesse aspirazioni, che bramano come tut-

tui, il sano e giusto vivere dei nostri fanciulli, nel domani che li attende.

LA NOMINA DI DON GIUSEPPE GARDI A PARROCO DI VALCANALE D'ARDESIO. — A Valcanale Elezione del Parroco avviene ancora per nomina popolare.

Un unico candidato era stato proposto dalla Ven. da Curia, nella persona di Don Giuseppe Gardi, già economo spirituale in luogo.

La votazione gli è stata favorevole alla unanimità; ne consegue pertanto che egli rimarrà al governo della parrocchia che già lo ha saputo apprezzare e stimare precipuamente per l'inflessibile suo zelo pastorale, fatto di grande abnegazione e di incondizionata e disinteressata prestazione per ogni eventuale bisogno dei suoi amati e buoni parrocchiani.

Al Novello Pastore di Valcanale da queste colonne porgono le migliori felicitazioni ed i più cordiali auguri tutti gli Olmesi che con affetto ricordano il figlio della loro terra che il Signore ha voluto suo Ministro.

A Don Giuseppe Gardi anche il nostro fraterno, sincero augurio di bene e di opera feconda.

IL COSCRITTO GOGLIO ELIA è partito per il servizio militare. Lo accompagniamo colle nostre preghiere e coi nostri auguri.

AMMALATI. — Possiamo dare di essi, in genere, buone notizie; qualche preoccupazione desta la salute scossa del Sig. Filippo Donati, ma a lui e a tutti gli altri nostri ammalati, in particolare a quelli lontani dalla parrocchia, auspichiamo pronta guarigione.

RIGENERATO A DIO: Emilio Bruno Pianetti di Francesco.

NOZZE CRISTIANE: Martedì 17 e. m. hanno celebrato le loro nozze Giacomo Pianetti di Antonio e Palmira Gardi di Giovanni. Agli sposi novelli i nostri più sinceri e cristiani auguri.

CRONACA D'ORO: N. N., per l'impianto elettrico al Santuario Madonna dei Campelli, L. 10 - Sig. Carletti, idem., L. 20 - N. N. (Francia), idem., L. 17,25 - Sig. Giovanni Gardi, idem., L. 100 - N. N., per la Chiesa, L. 7 - N. N. (Francia), idem., L. 10.

ORNICA

I NOSTRI COSCRITTI. — Sono quattro: Ruffoni Severo di Camillo, Milesi Giovanni di Giovanni, Milesi Antonio di Giuseppe e Milesi Guido di Fortunato. I primi due si presentarono ai loro corpi in questi giorni; gli altri si trovano tutt'ora all'estero. Che il buon Dio conceda loro la grazia di servire fedelmente la Patria, ma più che tutto di essere soldati fedelissimi di Dio.

BENEFICENZA. — La tanto benemerita Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde ha elargito lire cento per le opere parrocchiali. Parroco e popolazione ringraziano sentitamente.

CARISSIMI EMIGRANTI. — Adagio adagio, da soli od a gruppetti lasciate i vostri cari, il vostro paesello, e ritornate all'estero in cerca di lavoro, di pane, per voi, per le vostre famiglie. Coraggio! Anche costì, in mezzo a tanti pericoli, state uniti sempre con Dio, col mantenervi nella sua Grazia, col pregarlo, coll'offrirgli a Lui le vostre sofferenze, i vostri duri lavori, e così continuerete a camminare incessantemente verso la vostra vera Patria il Paradiso, che ci aspetta tutti. Noi preghiamo ogni giorno per voi; lo sapete! Addio, carissimi: il buon Dio vi benedica sempre in tutto.

Il vostro aff. mo Parroco.

PIAZZOLO

PARTENZE DOLOROSE. — In questi giorni è arrivato dalla Francia il Sig. Arizzi Battista fu Luigi e dopo breve permanenza è ripartito conducendo con se la moglie Arizzi Giuseppina ed il bambino Luigi Bono di pochi mesi. A loro i nostri migliori auguri di benedizioni celesti e di buona fortuna colla promessa di sempre ricordarli nelle nostre preghiere.

IL NOSTRO SIG. MOLINARI GUIDO che era stato nuovamente ricoverato nella Clinica del Dottor Castelli in Bergamo per atto operatorio, non solo ha subito felicemente l'operazione, ma dopo dodici giorni di degenza è ritornato a casa ed sta bene. Congratulazioni.

PER I BISOGNI DELLA NOSTRA CHIESA: N. N., L. 80; N. N. 148; N. N. 8; N. N. 5; N. N. 5; N. N. 5; N. N. 3; N. N. 15; N. N. 10. A tutti un grazie di cuore.

RONCOBELLO

DECESSO. — Ci giunge da Rogoredo (Milano), la dolorosa notizia della morte della buona Signora *Gerasoni Giuseppina in Milesi* di anni 50, deceduta all'Ospedale Maggiore di Milano il 5 Aprile, dove, da quasi due mesi, aveva dovuto essere tra-

sportata. Furono due mesi di grandi sofferenze che la buona Giuseppina — cristiana profondamente convinta e praticante, madre di ben 8 figliuoli — seppe sopportare con grande coraggio ed edificante rassegnazione. Durante la malattia e prima del suo trapasso venne più volte consolata dai Santi Sacramenti e dagli altri conforti religiosi. Il marito Battista e i figli, addoloratissimi per tanta perdita, ne hanno curato il trasporto a Rogoredo, dove vennero celebrati i solenni funerali che riuscirono una imponente dimostrazione dell'affetto e della stima che godeva la povera defunta, per la partecipazione di numeroso Clero, della Confraternita del SS. Sacramento, alla quale essa era iscritta, del locale Corpo Musicale e di una vera massa di popolo. Tale dimostrazione, mentre sarà riuscita di suffragio alla cara Estinta, dev'essere pure stata di grande conforto ai famigliari. A questi vadano le più cordiali condoglianze da parte del Prevosto, degli amici e dei conoscenti di Roncobello, che tutti partecipano vivamente al grave lutto che li ha colpiti.

S. BRIGIDA

EMIGRAZIONE. — Buon numero della nostra gente, fra cui anche molte donne, parte anche quest'anno per guadagnarsi il pane che qui non si può guadagnare. Se da una parte rincresce assai, dall'altra bisogna riconoscerne che è un bene, poiché bisogna ben mangiare. Facciamo però a tutti l'augurio di essere sempre buoni cristiani dappertutto.

VARIE. — Buona salute in generale. Però la moglie di Manzoni Antonio è ancora all'ospedale di Bergamo. Anche Carola Calvi di Romildo è sempre indisposta. Auguriamo a tutte e due che le cure mediche le rimettano presto in perfetta salute. — Partirono alcuni giovani per servizio militare, ai quali auguriamo si facciano proprio onore.

Cronaca dei Dintorni

Gamerata Cornello

PRIME COMUNIONI. — Domenica 22 e. m., in occasione della Festa del Patrocinio di S. Giuseppe, un fortunato gruppo di 18 bambini e 12 bambine riceverà per la prima volta il Pane degli Angeli.

La commovente funzione, in conformità al cerimoniale apposto, avrà luogo alle ore 6. Tutta la parrocchia parteciperà alla gioia intima dei comunicandi, specialmente i parenti, i Confratelli del SS. Sacramento e tutti i membri dei Gruppi di Azione Cattolica.

CONFERENZA. — Alle ore 11,30 del medesimo giorno nell'Oratorio dell'Immacolata si raduneranno le Donne Cattoliche per la conferenza ed adunanza mensile. Avranno la gradita visita della Presidente delle Donne Cattoliche di Bergamo. Nessuna sia assente.

MESSE DI MARIA. — S'avvicina il capo e bel mese di Maggio, consacrato alla Mamma celeste. Si raccomanda a tutti che intervengano devotamente alla Funzione del mattino e della sera.

I cari emigranti in modo speciale saranno raccomandati alla protezione di Maria SS.

DECESSO. — Un po' in ritardo per ragioni indipendenti dal nostro volere, raccomandiamo alla suffraganda preghiera di tutti i buoni l'anima di *Giapponi Innocente* di Tassi, morto nel pio Ospizio del Palazzo di Torre Boldone, ed ivi sepolto il 25 marzo coll'intervento di parenti, amici ed del Parroco di Camerata. Fu membro della Confraternita del SS. Sacramento, che non ha mancato di partecipare all'Ufficio funebre celebratosi in appresso in Parrocchia.

D. PIETRO GAMBA - Direttore responsabile
Soc. Ed. S. Alessandro - Bergamo

CERERIA
VINCENZO fu FRANCESCO PREVITALI
CASA CENTENARIA 1830-1932
BERGAMO - VIA G. QUARENGHI, N. 18
Telefono 33-51
FABBRICA CANDELE PEL CULTO
SAPONI ALL'INGROSSO ED AL MINUTO - LUMINI DA NOTTE - CANDELE STEARICHE - GENERI AFFINI

CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE
Fondata nel 1823
Sede Centrale in MILANO
Via Monte di Pietà, N. 8
196 FILIALI E SUCCURSALI
4 miliardi e 932 milioni di Depositi
al 31 Agosto 1933 - XI
321 milioni Erogati in Beneficenza
a tutto il 1932
Filiale in S. Martino De' Calvi
aperta nei giorni di Lunedì, Martedì, Giovedì, Venerdì
dalle ore 8.30 alle 12.30